

relazioni

POCO DOPO
LE NOZZE
L'EX BEATLE
E L'ARTISTA
SI SEPARANO
PER 18 MESI.

**QUANDO
TORNANO
INSIEME,
DECIDONO
DI RIPARTIRE
DACCAPO:**

O MEGLIO,
DALL'ASCOLTO
RECIPROCO.
UNA LEZIONE
D'AMORE
ATTUALISSIMA
CHE ADESSO
RITROVIAMO
NELLA LORO
ULTIMA
INTERVISTA,
DIVENTATA UN
DOC FIRMATO
DA STEVEN
SODERBERGH

di Valeria Vignale



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

John e



**avevano
capito tutto**

Yoko



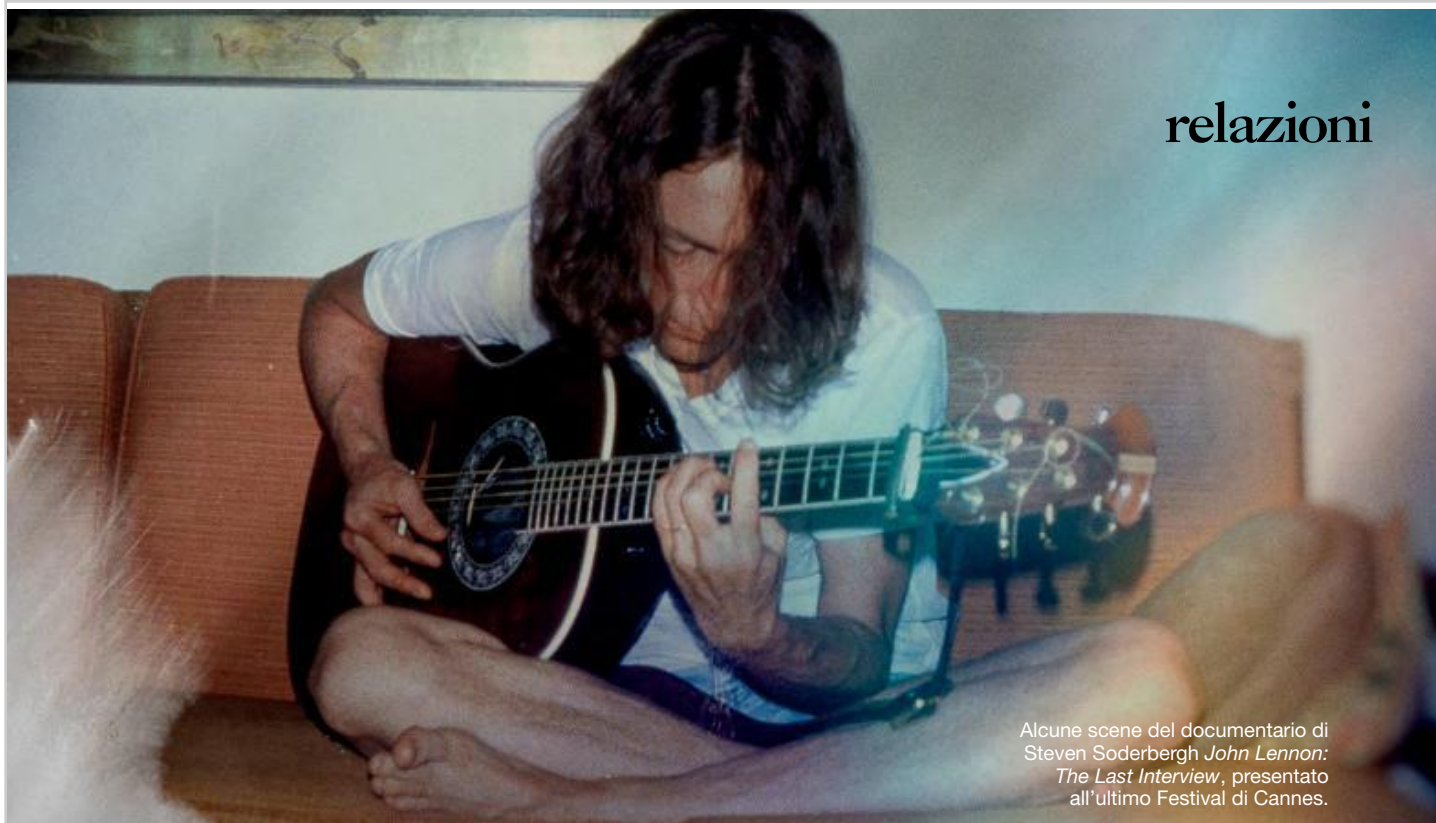
JOHN: «All'inizio pensavo che mi sarei divertito, libero dal legame. Invece sono tornato da lei in ginocchio». Yoko: «Mi ha dedicato *Woman* e mi sono commossa, ma non volevo ricominciare tutto esattamente come prima». John: «Quella canzone esprime cosa provano gli uomini per le donne: dobbiamo venirci incontro, abbiamo bisogno gli uni delle altre». Yoko: «Ho chiesto a John di gettare il cuore oltre l'ostacolo e ricostruire la nostra vita insieme partendo da basi nuove».

Scene da un matrimonio, una crisi e una riconciliazione che hanno fatto la storia. Fra il 1973 e il 1975, appena 4 anni dopo le nozze, John Lennon e Yoko Ono si separano per 18 mesi e lui ha una relazione con l'assistente personale May Pang. Poi tornano insieme, reinventando il loro amore alla luce delle esigenze individuali ma anche dell'emancipazione e delle rivendicazioni femminili di quegli anni. A farci riascoltare i loro ragionamenti è il documentario che Steven Soderbergh ha presentato all'ultimo Festival di Cannes. *John Lennon: The Last Interview* riproduce integralmente una lunga intervista radiofonica all'ex Beatle e all'artista giapponese registrata l'8 dicembre 1980, poche ore prima che un fan squilibrato assassinasse Lennon a New York. Il regista di *Sesso, bugie e videotape* e *Ocean's Eleven* ha montato oltre un'ora e mezza di chiacchierata con foto d'archivio e immagini create con l'Intelligenza artificiale.

Lo spunto iniziale è *Double Fantasy*, l'album registrato insieme dai due con le canzoni nate dalla loro esperienza. Come *Starting Over*, che significa "ricominciare daccapo", quello che appunto hanno fatto loro. «Non vogliamo proporci come la coppia ideale, perché non lo siamo, ma siamo innamorati e ci va di condividere il nostro entusiasmo» spiega John. «*Double Fantasy*

nasce da noi due, che abbiamo background e fantasie molto differenti. Quando ci siamo incontrati, io cantavo l'amore, Yoko scendeva in piazza contro la guerra. Venivamo da percorsi diversi, ma avevamo un denominatore comune e così, all'inizio in modo un po' naïf, siamo diventati la coppia "Peace & Love". Abbiamo attraversato una crisi per poi riunirci. Abbiamo avuto un figlio, Sean. E oggi guardiamo al futuro in modo positivo. Attraverso la musica raccontiamo come ci sentiamo e, da artisti, cogliamo anche gli umori dei nostri coetanei: siamo sopravvissuti ai conflitti degli anni '60 e '70, alle droghe e alle violenze, alle incomprensioni tra uomini e donne. Oggi siamo pronti a costruire qualcosa di più concreto, fiduciosi che gli anni '80 ci apriranno nuovi orizzonti». Il destino, purtroppo, chiuderà a Lennon ogni prospettiva, ma l'istantanea di quel momento, con la serenità che ne emerge, colpisce molto all'ascolto.

A 46 anni di distanza, la capacità che John e Yoko avevano di parlarsi e migliorare la loro relazione sembra qualcosa di eccezionale e perduto nella società odierna segnata da separazioni e divorzi. Quanto è attuale e invidiabile la loro visione dell'amore, basata sulla dialettica e sul confronto con il resto del mondo? E quante coppie riescono oggi a ricostruire la vita a due dopo crisi o tradimenti? Secondo gli ultimi dati Istat, relativi al 2024, in Italia le separazioni sono in calo del 9% rispetto all'anno precedente, scese da 77.364 a 75.014, mentre i divorzi sono diminuiti del 3,1% rispetto al 2023 e del 21,9% rispetto al 2016, quando si era toccato il record di 99.071. Questo non significa però che l'arte di ritrovarsi prevalga sulle forze centrifughe, viste le difficoltà economiche che finiscono per ostacolare chi vuole chiudere un matrimonio o una convivenza. «Il tessuto e i cambiamenti sociali degli ultimi decenni sono così profon-



relazioni

Alcune scene del documentario di Steven Soderbergh *John Lennon: The Last Interview*, presentato all'ultimo Festival di Cannes.

di che assistiamo a una sorta di mutazione antropologica» sostiene Anna Maria Nicolò, neuropsichiatra e autrice del saggio *Gli inconsci che ci abitano - Psicoanalisi dei legami familiari e di coppia* (Raffaello Cortina Editore). «Da terapeuta, aiuto le coppie a ritrovarsi o a separarsi, perché le singole situazioni possono essere molto diverse. In generale mi pare che, a fronte delle maggiori libertà, degli stimoli e delle infinite possibilità che il mondo ci offre, ci sia una minore accettazione dell'altro con i suoi difetti. Si coltiva l'illusione: l'amore perfetto sembra sempre dietro l'angolo; invece è irraggiungibile per definizione perché, una volta conquistato, mostra inevitabilmente dei limiti. L'amore maturo è quello dove si vedono e si amano anche le imperfezioni del compagno o della compagna».

«Spesso le crisi nascono dal fatto che l'altra persona ti ha deluso» continua la psicoanalista. «Prima compensava certi tuoi bisogni, poi succede qualcosa che modifica l'equilibrio: può essere la nascita di un figlio, un cambiamento sul lavoro, una malattia. A volte la coppia non è capace di elaborare quel passaggio, di parlarne e capire cosa stia succedendo. Altre volte il più frustrato dei due cerca in un'altra persona quello che non riceve più dal partner. Eppure i tradimenti stessi possono rilanciare la relazione e, se si è in grado di analizzarla, la ferita diventa un'occasione di crescita. La cosa importante è la capacità di mantenere un legame intimo forte, di scambio. Nella coppia deve esserci l'accettazione reciproca di una dipendenza, ma ci sono persone che ne hanno una profonda paura. Bisogna essere capaci di proteggersi, parlare, puntare sulla cura dell'altro. Costruire l'intimi-

tà, che è molto preziosa: una barriera contro le tensioni e le difficoltà della vita, dove ognuno dei due trova e usa le risorse psicologiche offerte dall'altro».

È quello che, a modo loro, dicono John e Yoko nell'ultima intervista insieme. «Sappiamo tutti cos'è l'amore, ma definirlo è impossibile. È un'energia fortissima, nel bene e nel male» sostiene Lennon. «Penso però che gli uomini debbano cambiare, farsi perdonare ciò che hanno fatto passare alle donne nella storia» aggiunge Yoko. «A un certo punto, riflettendo su noi due, ho capito che le radici dei nostri problemi non erano tanto in lui o in me, ma nella società e nella cultura». A chi gli chiede che cosa lo abbia toccato di quest'ultima intervista, il regista Steven Soderbergh risponde: «Nella vita di John Lennon e Yoko Ono tutto sembra motivato dall'amore. Agli inizi è l'amore per la propria creatività, per entrambi più forte di qualsiasi cosa o persona. Dopo il loro incontro, entrambi scoprono di amare l'altro tanto quanto l'arte. Ascoltandoli parlare si capisce perché stanno insieme, quanto sia bella la storia del loro amore. E si capisce che i 5 anni trascorsi dalla nascita di Sean al giorno dell'intervista sono probabilmente per John Lennon i più felici della sua vita».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Yoko Ono in mostra negli Usa

LA FOTO nelle pagine precedenti, *Bed-In*, ritrae la celebre protesta pacifista di John Lennon e Yoko Ono nel 1969: trascorsero la luna di miele nel letto dell'Amsterdam Hilton Hotel, ricevendo in pigiama giornalisti da tutto il mondo, per protestare contro la guerra in Vietnam. Lo scatto è esposto, insieme ad altre 200 opere, nella retrospettiva *Yoko Ono: Music of the Mind*, fino all'11 ottobre 2026 al Broad Museum di Los Angeles. Una delle mostre più complete mai dedicate all'artista giapponese.